



SILENZIO

Mostra Internazionale di Mail Art

22 Nazioni-120 Artisti-160 Opere

A CURA DI FRANCO BALLABENI

Progetto di Pierangela Brugola

Note critiche di Gianluca Billo

Video di Maya Lopez Muro

e Pierangela Brugola

Esecuzione di 4'33 di John Cage

TELEFONO:
338 8932746

Pag.Facebook
Mail Art ♦ Italia

INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA:
francoballabeni28@gmail.com

PARCO TROTTER Ex Chiesetta

Via Mosso 7 / Via Giacosa 46 Milano

Mostra: 11 aprile/24 aprile 2026 – Inaugurazione: 11 aprile ore 17

Orari: 14.30/18.30 (sabato e domenica) Interventi musicali con Elio Nocerino, clarinetto e Daniele Carbonin, viola.

ARTE STUDIO MORANDI

Via S.Bernardino 88 Ponte Nossa (BG)

Mostra: 9 maggio/30 maggio 2026 – Inaugurazione: 9 maggio

ore 17- Orari: 10/12 - 15/18 Altri giorni su appuntamento

Interventi musicali con Davide Donelli, ukulele

CENTRO CULTURALE MELANIA

P.zza Roma 26 Palazzo Pignano (CR)

Mostra: 13 giugno/28 giugno 2026 – Inaugurazione: 13 giugno

ore 18 – Orari: 9/12 – 15/18 - Sabato e festivi

Altri giorni su appuntamento Tel. 371 5630328

Interventi musicali con Marco Nuccini, viola e Gianluigi Nuccini, flauto

SALOTTO BOFFI

Piazza S.Giovanni 3 - Morbegno (SO) Mostra: 5 settembre/18

settembre 2026 – Inaugurazione: 5 settembre ore 17

Orari: 15/18

Interventi musicali con Alex De Simoni, pianoforte e fisarmonica



Nel mondo della Mail Art, il silenzio si rivela un potente mezzo di comunicazione. In una forma d'arte che gioca con la corrispondenza, con messaggi scritti e visivi inviati attraverso il servizio postale, il silenzio diventa lo spazio tra le parole, tra le immagini, tra i timbri e i segni. È ciò che non si dice, ma che si intuisce. Quando un artista sceglie il silenzio come tema o lo suggerisce attraverso l'assenza di testo o l'uso di immagini vuote, invita il destinatario a riflettere sul non-detto, sul vuoto che riempie le buste e le cartoline.

Il silenzio nella Mail Art può essere una rottura del flusso comunicativo tradizionale: niente parole, solo segni o tracce. È una provocazione, un atto di resistenza contro il rumore incessante della comunicazione contemporanea. In un'epoca in cui tutto corre veloce, il silenzio fa fermare il tempo, costringendo il destinatario a decifrare il messaggio nascosto nell'assenza.

Allo stesso tempo, il silenzio diventa un'eco della distanza fisica tra chi invia e chi riceve. È un muto testimone della separazione, della lontananza che la Mail Art cerca di colmare. Attraverso questo vuoto, si genera un dialogo profondo, uno scambio invisibile, dove il silenzio è il linguaggio che avvicina.

Dedicated to Emilio Morandi

